

MOSTRA Aperta al Castello Novara racconta Milano. Immagini della città nell'800

A Novara si respirano le atmosfere della Milano dell'Ottocento. È un salto nel tempo quello che offre la grande mostra aperta nella sale del Castello fino al marzo prossimo: "Milano. Da romantica a scapigliata". Dopo l'avventura divisionista (con due edizioni) e il mito di Venezia prosegue il percorso avviato da METS Percorsi d'arte insieme a Comune di Novara e Fondazione Castello con il nuovo evento espositivo, ideato e prodotto all'ombra della Cupola e curato da Elisabetta Chiodini, main sponsor il Banco BPM. Sono 76 le opere che arricchiscono l'itinerario distribuito nelle otto sale a segnare un periodo di forti cambiamenti per il capoluogo lombardo a cui danno un volto autentici capolavori firmati dai maggiori protagonisti della cultura figurativa ottocen-

**Con METS,
Comune e
Fondazione.
76 opere
da collezioni
private ed
enti pubblici**

tesca (25 gli artisti) e provenienti sia da istituzioni pubbliche che da collezioni private: un crescendo di emozioni, da Hayez alla Scapigliatura, suggellando scorci cittadini e vedute domestiche, personaggi e momenti della Storia. «Perché a Novara una mostra dedicata a Milano? - ha detto Paolo Tacchini, presidente di METS, all'anteprima per la stampa mercoledì scorso -. È l'evento che volevamo allestire. Una mostra ambiziosa e originale che muoverà l'anima di chi saprà entrare nel suo spirito». Le parole del sindaco di Novara Alessandro Canelli: «Ancora una mostra centrata sull'Ottocento che è nel DNA di Novara perché in quell'epoca la città è sbocciata sul piano sociale, economico e architettonico. Una mostra di nicchia, con opere di indubbia qualità, inserita in quello che deve diventare il polo culturale di Novara ma ci manca ancora qualcosa: ora dobbiamo pensare alla sistemazione del cortile. Siamo in



LA SCHEDA

MILANO. DA ROMANTICA A SCAPIGLIATA

Novara, Castello Visconteo Sforzesco, piazza Martiri della Libertà 3
Dal 22 ottobre 2022 al 12 marzo 2023
Mostra promossa e prodotta da Comune di Novara, Fondazione Castello di Novara e METS Percorsi d'arte
Curatore Elisabetta Chiodini
Catalogo METS Percorsi d'arte
Orari: martedì - domenica 10-19; la biglietteria chiude alle 18. Aperture straordinarie: martedì 1° novembre; giovedì 8 e lunedì 26 dicembre; domenica 1°, venerdì 6 e domenica 22 gennaio. Chiuso sabato 24, domenica 25 e sabato 31 dicembre
Biglietti: intero 14 euro, ridotto 10 euro, ridotto gruppi 10 euro (almeno 10 persone, con prevendita obbligatoria), ridotto ragazzi 6 (dai 6 ai 19 anni). Con promozioni e convenzioni
Prevendita: per visitatori singoli www.vivaticket.com, call center 882.234 (lunedì-venerdì 9-19, sabato 9-14), dall'estero +39.041.2719035, in biglietteria martedì-venerdì 10-18. Per gruppi mail gruppi@vivaticket.com
Audioguide: 3 euro (device o applicazione scaricabile su smartphone), 2 euro prezzo scontato per ragazzi dai 6 ai 19 anni (solo applicazione)
Prenotazioni visite guidate e laboratori didattici per gruppi e scuole: Ad Artem s.r.l. (info@adartem.it) e 02 6597728 da lunedì a venerdì 9-13 e 14-16
Informazioni online e social: METS Percorsi d'arte www.metsarte.com, <https://www.facebook.com/metspercorsiarte/>, https://www.instagram.com/mets_percorsi_arte/

contatto con la Soprintendenza: l'obiettivo è renderlo più vivibile e accettabile, anche climaticamente. In quest'ottica la nuova mostra arricchisce l'offerta ai turisti, anche in sinergia con la Cupola attraverso promozioni e sconti per la visita del nostro movimento simbolo e dell'evento espositivo al Castello. Queste sono grandi opportunità per la crescita culturale e turistica di Novara. Grazie a Tacchini e a METS per la loro passione e la loro perseveranza. Siamo contenti di questo appuntamento perché un po' ci sentiamo milanesi: ogni giorno partono migliaia di persone che van-

no a lavorare e a studiare in Lombardia. Ecco il nostro invito ai milanesi: vengano a Novara per conoscere un pezzo della loro città». Maurizio Rebola, presidente della Fondazione Castello, ha sottolineato il «valore» della mostra, auspicando quanto prima la sistemazione del fondo del cortile per offrire proposte in un contesto più gradevole, mentre il responsabile della Direzione Territoriale Novara Alessandria e Nord Ovest del Banco BPM Massimo Marengi è partito dai «legami storici tra Novara e Milano: l'evento è un ponte luminoso sul Ticino per avvicinare ancora di più le due

città. E se un anno fa ho parlato della mostra come di una medicina per l'animo dopo le privazioni imposte dalla pandemia a maggior ragione oggi quel concetto va ripreso, alla luce delle nuvole cupe della guerra, della crisi energetica e dell'inflazione. Abbiamo bisogno di eventi come questo». Da sabato 22 ottobre porte aperte alla mostra illustrata nei contenuti dalla curatrice, capace di affascinare con la sua coinvolgente presentazione: «Non un viaggio - ha precisato Elisabetta Chiodini - ma un racconto per immagini dedicato alla vita milanese dagli anni Dieci agli anni

Ottanta dell'Ottocento. Una favola scritta da storia e intreccio, con una precisa ambientazione, uno spazio fisico che diventa protagonista attraverso i personaggi che hanno abitato la città. Una città che cambia mentre il linguaggio artistico si trasforma». Da Francesco Hayez al nuovo movimento degli scapigliati («una pittura caratterizzata da pennellate sovrapposte, che annullano i contorni»), passando per Angelo Inganni, Giuseppe Molteni, i fratelli Domenico e Gerolamo Induno, Carlo Canella, Eleuterio Pagliano, Filippo Carcano e concludendo con Tranquillo Cremona e

Daniele Ranzoni. Il percorso espositivo, concepito dalla curatrice coadiuvata dal comitato scientifico di cui fanno parte Niccolò D'Agati, Fernando Mazzocca e Sergio Rebora, regala una cavalcata scandita da «prestiti che hanno dell'incredibile». Un'occasione unica, quella offerta dalla mostra, ha concluso Tacchini, «per farsi avvolgere dall'atmosfera del più autentico Romanticismo, per viaggiare tra vicoli da riscoprire e per immergersi in quelli che non ci sono più, per seguire la pittura verso la modernità». Milano è a Novara.

• Eleonora Groppetti

L'EVENTO FINO A MARZO Nelle foto di Maurizio Tosi l'anteprima della mostra con l'accesso alle sale, il presidente di METS Paolo Tacchini e la curatrice Elisabetta Chiodini, la presentazione dell'evento e due delle opere esposte: Angelo Inganni, "Veduta di Piazza del Duomo con il Coperto dei Figini", 1839, olio su tela, 176 x 138 cm, Collezione privata, e Baldassarre Verazzi, "Episodio delle Cinque Giornate. Combattimento a Palazzo Litta", 1849 circa, olio su tela, 44 x 32,5 cm, Milano, Palazzo Moriggia - Museo del Risorgimento

